

(di Antonio Sagheddu)

LA MADDALENA– L'indagine sugli sprechi e le devastazioni nell'arcipelago di La Maddalena hanno portato alla luce nuove scoperte di degrado, sparizioni misteriose e ulteriore spreco di denaro pubblico. Nelle vicinanze della Torre Quadrata, o napoleonica, e San Giorgio (Santo Stefano), in una vecchia cava di granito

moltissimi anni, è ospitata la ordinata da Benito Mussolini mausoleo di Livorno, davanti al è divisa in tre parti e dovrebbe



ormai abbandonata da statua di Costanzo Ciano, per essere sistemata sul faro (Foto 1 e 2). La statua raggiungere oltre dieci



metri (manca la parte inferiore), ma da oltre mezzo secolo è stata dimenticata da tutti. Un'opera, questa, definita di notevole importanza storica. Nell'isola di Caprera, ricca di fortificazioni di notevole importanza architettonica, nella zona alta denominata Becco di Vela, è andata completamente distrutta la torretta (foto 3) da dove il 29 settembre 1901 fu lanciato il primo segnale telegrafico senza fili verso la penisola. Al comando degli esperimenti i Tenenti di Vascello Vittorio Pullino e Mario Grassi, con una piccola guarnigione che soggiornava nelle strutture sottostanti alla montagna, e utilizzarono gli apparati riceventi e trasmissione dello scenziato Guglielmo Marconi. Nel piccolo spazio sulla montagna (circa 40 mq) dove fu sistemata la torretta, si arriva dopo aver superato una fitta vegetazione, rocce e un centinaio di scalini in granito, i pochi rimasti, e dove si vede un panorama a 360 gradi, è stato sistemato un recinto che racchiude dei pannelli solari che avrebbero dovuto



alimentare una delle diverse telecamere presenti nell'isola per l'anticendio (foto 4 e 5), ormai inutilizzate da moltissimi anni. Il sistema di rilevazione di è una delle quarantotto stazioni dislocate in tutta Sardegna, dove sono stati spesi circa 53 miliardi delle vecchie lire di fondi nazionali. La loro funzionalità avrebbe potuto anche evitare il furto di pietre, reperti, taglio di alberi secolari e la distruzione delle numerose stutture e fortificazioni, molte ricoperte di rocce per ingannare gli aerei, perché gli addetti avevano tutta l'isola sotto



Caprera la

Stagnali. Nella zona di evidente (foto 6), in le reti dove i militari opposta dell'isola, verso il struttura di Punta Rossa, fino a qualche tempo fa utilizzata dagli incursori della Marina Militare per



7 e 8). Il dregado è evidente ai predatori sottrarre granito, sostenevano la copertura del tutto quello che si propri occhi (vedi foto 9).



nell'imbarcazione Emma di Giuseppe Garibaldi hanno preso il largo verso la Liguria se pure nell'isola è noto il museo dell'Eroe dei due Dall'isola di Caprera a quella di Spargi. l'isola di Spargi sono stati diversi i a.c.), ognuna trasportava anfore con olio e 1000 alle 2000 anfore), ma stranamente del perennemente chiuso, ne sono conservate (2008), a pochi metri dalla spiaggia di Cala Corsara è stato avvistato un relitto, a oggi nessuno è intervenuto per proteggerlo da eventuali predatori. La Guardia di Finanza di Santa Teresa, attuando le direttive del Comandante Provinciale Giovanni Casadidio, ha recuperato nel mese di ottobre alcuni reperti nell'abitazione di un uomo di Santa Teresa di Gallura (foto 10 della Guardia di Finanza). Ritrovamenti che risalgono a circa 6000 anni fa anche nella zona panoramica di Spalmatore (vedi foto 11), nello specchio acqueo e su una

controllo grazie a dei monitor sistemati in una sala a Candeo lo stato di abbandono e vandalismo è qualche struttura si nota ancora qualche materasso e riposavano dopo il turno di guardia. Dalla parte versante di Porto Cervo, si ammira la straordinaria



l'addestramento (foto e diventa anche facile travi in legno che tetto o distruggere presentava davanti ai



Anche le armi e altri oggetti ritrovati nell'imbarcazione Emma di Giuseppe Garibaldi hanno preso il largo verso la Liguria se pure mondi.

Nello specchio che circonda ritrovamenti di navi romane (300 grano e altri oggetti (si dice dalle museo navale Lino Lamboglia, circa 200. Anche lo scorso anno



(2008), a pochi metri dalla spiaggia di Cala Corsara è stato avvistato un relitto, a oggi nessuno è intervenuto per proteggerlo da eventuali predatori.

La Guardia di Finanza di Santa Teresa, attuando le direttive del Comandante Provinciale Giovanni Casadidio, ha recuperato nel mese di ottobre alcuni reperti nell'abitazione di un uomo di Santa Teresa di Gallura (foto 10 della Guardia di Finanza). Ritrovamenti che risalgono a circa 6000 anni fa anche nella zona panoramica di Spalmatore (vedi foto 11), nello specchio acqueo e su una





collinetta, a distanza di anni nessuno ha mai pensato di proteggere la zona e fare degli scavi, infatti, qualcuno ha pensato bene di portare via qualche pietra e sistemarla nel suo giardino. Un altro caso di degrado si nota anche al centro della cittadina: in un'aula delle scuole elementari di Via Carducci. Infatti, gran parte della documentazione storica del Comune di La Maddalena, che era

depositata nel sottotetto del palazzo (foto di sacchi di plastica gettata alla rinfusa in dimenticata da tutti, mentre poteva essere nella biblioteca comunale segnalazioni da parte di nessuno ha sentito il dovere di aprire un'indagine.



12), è stata sistemata all'interno un'aula, oltre a essere ripulita, selezionata e risistemata (foto 13). Sono state numerose le privati e politici, ma fino a oggi